



Pomarolo, 19 febbraio 2021

Spett.le Sindaco
Arturo Gasperotti
Comune di Pomarolo

Mozione: sensibilizzazione al rispetto dei diritti umani: libertà per Patrick Zaki e verità per Giulio Regeni

Patrick George Zaki, studente egiziano venuto in Italia per partecipare ad un progetto accademico sugli studi di genere presso l'Università Alma Mater di Bologna, rientrato nel suo paese per trascorrere una vacanza con i suoi cari viene fermato all'aeroporto del Cairo e, dopo essere stato interrogato riguardo al suo attivismo per i diritti umani, viene minacciato, picchiato e torturato.

Dall'8 febbraio 2020 si trova in detenzione preventiva, sistematicamente prorogata quando arriva al termine, con l'accusa di minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento a manifestazione illegale, sovversione, diffusione di notizie false e propaganda del terrorismo, nonostante la procura di Mansoura non abbia divulgato nessuna prova dei reati contestati.

In questi mesi, si è assistito a continui rinvii delle udienze motivati dalla situazione emergenziale dovuta alla pandemia, l'ultima decisione di rinvio del tribunale del Cairo è del 2 febbraio, che ne prolunga la detenzione per ulteriori 45 giorni. La legge egiziana prevede che la custodia cautelare possa durare fino a due anni e l'imputato rischia fino a 25 anni di carcere.

Solo il 25 agosto 2020, per la prima volta, Patrick ha potuto avere un breve incontro con sua madre. In questi mesi la famiglia aveva ricevuto da Patrick solo due brevi lettere a fronte delle almeno 20 che lo studente aveva scritto e inviato.

La vicenda di Patrick Zaki ricorda quella tragica di Giulio Regeni, anch'egli ricercatore universitario, barbaramente ucciso al Cairo il 25 gennaio 2016, dove si trovava per completare i suoi studi di dottorato. Il 3 febbraio 2016 il suo corpo martoriato viene ritrovato ai bordi di una strada della capitale egiziana, con evidenti segni di torture e sevizie. Una vicenda ancora aperta e rimasta senza colpevoli nonostante i 4 anni trascorsi.

Patrick Zaki, come Giulio Regeni e molte altre persone, è stato arrestato per il solo fatto di essere un attivista dei diritti civili in un regime autoritario che tenta in ogni modo di sopprimere la libertà di pensiero in tutte le sue forme.

Considerato che:

– Amnesty International, organizzazione internazionale che lotta contro le ingiustizie e in difesa dei diritti umani nel mondo, si è attivata sin da subito per denunciare quanto è successo, promuovendo petizioni e iniziative concrete

– a partire da Bologna, la città in cui Patrick Zaki viveva e studiava, numerose iniziative pubbliche a favore della sua liberazione sono state organizzate da associazioni e singoli cittadini

– diversi Consigli Comunali, associazioni culturali e enti, in tutta Italia e anche in Trentino, si sono mossi in questi mesi ufficialmente a sostegno della liberazione di Patrick Zaki, deliberando, in casi di grandi città come Bologna, Milano, Napoli e Bari, anche la cittadinanza onoraria;

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Pomarolo

ritiene

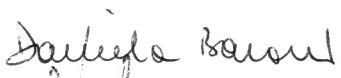

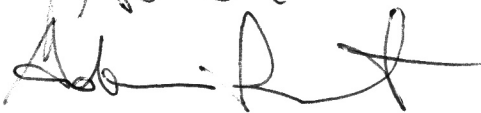

doveroso sensibilizzare e prendere posizione contro ogni palese e arbitraria violazione dei diritti umani e civili oltre ad esprimere solidarietà e vicinanza a Patrick Zaki, ai suoi familiari, e ai famigliari di Giulio Regeni

impegna

il Sindaco e la Giunta a:

- aderire e promuovere la sottoscrizione delle petizioni di Amnesty International “Libertà per Patrick Zaki” e “Verità per Giulio Regeni”
- promuovere iniziative pubbliche per sensibilizzare tutta la cittadinanza al sostegno del rispetto dei diritti civili ed umani e della libertà di espressione

I Consiglieri comunali

Daniela Baroni	
Fabrizio Adami	
Roberto Adami	
Sara Foradori	
Manuel Maffei	